

1. Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it):

a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento;

b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.

**PRINCIPIO DELLA NORMA**

“La trasparenza e' intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”. (Art. 1)

## SPISAL - CONTROLLO SULLE IMPRESE

### ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI CONTROLLO A CUI SONO ASSOGGETTATE LE IMPRESE

**CRITERI GENERALI** - La vigilanza è indirizzata alle priorità di rischio di infortunio e di malattia professionale. Le strategie del controllo sono definite dal Comitato per l'indirizzo e le politiche attive di prevenzione, di cui all'art 5 Dlgs 81/08 e dal Comitato regionale di coordinamento art. 7 Dlgs 81/08. L'obiettivo quantitativo prevede il controllo del 5% delle Unità locali nel territorio di competenza. La vigilanza - in edilizia ed agricoltura - in coordinamento con Direzione Territoriale del Lavoro (DTL), INAIL, INPS, è finalizzata al contrasto delle principali irregolarità in ambito della sicurezza e regolarità del lavoro.

Per le imprese edili il controllo avviene mediante l'utilizzo di metodologie basate su criteri di priorità elaborati su indicatori specifici (informazioni contenute nelle notifiche, infortuni accaduti, risultati attività ispettive pregresse ecc.). Inoltre sono effettuati controlli a seguito di esposti e segnalazioni.

Gli accertamenti in Azienda/cantiere sono orientati a concludersi nei tempi strettamente necessari, tenendo conto della complessità dell'indagine e delle dimensioni aziendali del soggetto sottoposto a controllo.

TIPOLOGIA DEL CONTROLLO	SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTROLLO	CRITERI DI SELEZIONE	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO TIPO	TEMPO
ISPEZIONI	<b>AZIENDE AGRICOLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aziende con maggior numero di infortuni.</li> <li>Aziende con caratteristiche produttive territoriali morfologiche a rischio più elevato.</li> <li>Consorzi, centri di conferimento e raccolta ecc.</li> <li>Coltivatori diretti.</li> <li>Imprese individuali.</li> </ul>	<p><b>FASE PRE-ISPETTIVA</b> Il personale ispettivo raccoglie utili informazioni e documentazione inerenti l'azienda da sottoporre a controllo.</p> <p><b>FASE ISPETTIVA IN LOCO</b> Il personale ispettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>si qualifica al personale aziendale ed esibisce la tessera di riconoscimento.</li> </ol>	60 giorni
	<b>CANTIERI EDILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cantieri con presenza di rischi di caduta dall'alto, di seppellimento e di folgorazione.</li> <li>Cantieri con presenza di più imprese.</li> <li>Cantieri con importo lavori rilevante.</li> <li>Cantieri con presenza di estesa superficie di materiale contenente amianto.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Richiede la presenza della Direzione aziendale (Datore di lavoro o suo referente), del Responsabile della sicurezza (RSPP)/Coordinatore della sicurezza (per le imprese edili) e del Rappresentante dei lavoratori (RLS).</li> <li>Provvede ad effettuare l'identificazione dei lavoratori (tesserino di riconoscimento) trovati intenti al lavoro (solo cantieri edili).</li> <li>Acquisisce eventuali dichiarazioni di lavoratori. Esamina e acquisisce la documentazione aziendale necessaria.</li> </ol>	
	<b>AZIENDE SETTORE INDUSTRIA E SERVIZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aziende a rischio di infortunio grave e invalidante.</li> <li>Aziende operanti in ambienti confinati.</li> <li>Aziende a rischio cancerogeno/chimico, ed altri rischi per la salute</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Effettua sopralluoghi nei luoghi di lavoro per la:                             <ol style="list-style-type: none"> <li>Valutazione delle condizioni di sicurezza delle macchine, impianti, dispositivi di protezione individuale, l'osservazione degli obblighi di informazione formazione, ecc..</li> <li>Valutazione delle condizioni di igiene e salute per rischi da rumore, polveri, agenti chimici, biologici ecc., con possibili approfondimenti mediante campionamenti e misurazioni ambientali per valutare le reali condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e la rispondenza agli obblighi normativi.</li> </ol> </li> </ol>	

			<p>6. Rilascia copia di:  a. Verbale senza violazione;  ovvero:  b. Verbale con prescrizione (questo atto può essere completato successivamente alla ispezione).</p>	
	<p><b>COMPONENTI DELL’IMPRESA FAMILIARE DI CUI ALL’ARTICOLO 230-BIS DEL CODICE CIVILE E LAVORATORI AUTONOMI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica nell’ambito dei controlli svolti nei settori sopra indicati.</li> </ul>	<p><b>FASE ISPETTIVA IN LOCO</b>  Il personale ispettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. si qualifica ed esibisce la tessera di riconoscimento.</li> <li>2. Provvede ad effettuare l'identificazione del/i lavoratore/i e la dotazione del tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità.</li> <li>3. Acquisisce dichiarazioni. Esamina documentazione necessaria.</li> <li>4. Verifica l’utilizzo di attrezzature di lavoro previste dalle norme.</li> <li>5. Verifica la dotazione di dispositivi di protezione individuale e l’utilizzo conforme alle disposizioni di legge.</li> <li>6. Rilascia copia di:  Verbale senza violazione;  ovvero:  Verbale con prescrizione (questo atto può essere completato successivamente alla ispezione).</li> </ol>	
<p><b>INCHIESTE PER MALATTIE PROFESSIONALI</b></p>	<p><b>AZIENDE DI TUTTI I SETTORI DI ATTIVITÀ, PRIVATI E PUBBLICI, CON</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazioni di malattia professionale (denuncia sanitaria, referto, certificato medico INAIL, indagine delegata dall’Autorità Giudiziaria, querela, altro).</li> </ul> <p><i>Indagine finalizzata ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi a malattie professionali occorsi nel territorio di propria competenza (artt. 589 e 590 c.p.).</i></p>	<p><b>FASI INCHIESTA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione dei certificati, referti, denunce e segnalazioni per selezionare le malattie professionali/infortuni da accertare/indagare con verifica dei presupposti per la procedibilità d’ufficio ai sensi dell’ artt.589 e 590 cp.</li> <li>2. Verifica/approfondimento della malattia/infortuni (valutazione documentale, visita medica e accertamenti sanitari, SIT, sopralluogo).</li> </ol>	<p>Tempo condizionato dalle esigenze dell’indagine.</p>
<p><b>INCHIESTE PER INFORTUNI SUL LAVORO</b></p>	<p><b>DIPENDENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalazioni di infortunio (referto, certificato medico INAIL, indagine delegata dall’Autorità Giudiziaria, querela, altro).</li> </ul> <p><i>Indagine finalizzata ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi ad infortuni occorsi nel territorio di propria competenza (artt. 589 e 590 c.p.).</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Analisi delle informazioni raccolte e valutazioni conseguenti (analisi nesso causale, verifica di sussistenza di violazioni alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro collegabili alle cause della malattia, individuazione eventuale dei responsabili delle violazioni).</li> <li>4. Esito conclusivo (trasmissione notizia di reato, adempimenti collegati all’indagine).</li> </ol>	

**RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA GESTIONE DEI PERICOLI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA**

In questa sezione vengono esplicitati tutti i riferimenti legislativi ai quali i datori di lavoro sono tenuti ad ottemperare in funzione dei pericoli o famiglie di pericoli presenti nella propria azienda

**(Elaborazione del documento: Modulo n.2, presente nel Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012**

**Procedure standardizzate per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 DLgs 81/2008).**

FAMIGLIA DI PERICOLI	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI
<p><b>Luoghi di lavoro:</b>  <b>1) al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65)</b>  <b>2) all'aperto</b></p> <p>N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma 2-3</p>	Stabilità e solidità delle strutture	-D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)
	Altezza, cubatura, superficie	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente
	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari, banchine e rampe di carico	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)
	Vie di circolazione interne ed esterne (utilizzate per : -raggiungere il posto di lavoro - fare manutenzione agli impianti)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)
	Vie e uscite di emergenza	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) -DM 10/03/98 -Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili -D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15
	Porte e portoni	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 -Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili -D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15
	Scale	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 -Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili -D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)
	Microclima	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)
	Illuminazione naturale e artificiale	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 -Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili -D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15
	Locali di riposo e refezione	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente
	Spogliatoi e armadi per il vestiario	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente
	Servizi igienico assistenziali	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente
	Dormitori	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) -Normativa locale vigente - DM 10/03/98 -D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 -DPR 151/2011 All. I punto 66
Aziende agricole	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV, punto 6)	

<b>Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento</b>	Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121)</li> <li>- DM 10/03/98</li> <li>- D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> <li>- DPR 177/2011</li> </ul>
<b>Lavori in quota</b>	Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113;</li> <li>-Allegato XX</li> </ul>
<b>Impianti di servizio</b>	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D.Lgs 626/96 (Dir. BT)</li> <li>- DPR 462/01</li> <li>-DM 13/07/2011</li> <li>-DM 10/03/98</li> <li>-Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</li> <li>-D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> </ul>
	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)</li> </ul>
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D.Lgs 17/10</li> <li>-D.M. 01/12/1975</li> <li>- DPR 412/93</li> <li>- DM 17/03/03</li> <li>- Dlgs 311/06</li> <li>- D.Lgs. 93/00</li> <li>- DM 329/04</li> <li>- DPR 661/96</li> <li>-DM 12/04/1996</li> <li>-DM 28/04/2005</li> <li>- DM 10/03/98</li> <li>- RD 9/01/ 1927</li> </ul>
	Impianti idrici e sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D.Lgs 93/00</li> </ul>
	Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- Legge n. 1083 del 1971</li> <li>- D.Lgs. 93/00</li> <li>- DM 329/04</li> <li>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</li> </ul>
	Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- DPR 162/99</li> <li>- D.Lgs 17/10</li> </ul>

<b>Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi</b>		- DM 15/09/2005
	Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004
	Impianti e apparecchi termici fissi (forni per trattamenti termici, forni per carrozzerie, forni per panificazione, centrali termiche di processo, ecc.)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (Dir. BT) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/00 -DM 329/04 -DM 12/04/1996 -DM 28/04/2005 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15
	Macchine fisse per la lavorazione del metallo, del legno, della gomma o della plastica, della carta, della ceramica, ecc.; macchine tessili, alimentari, per la stampa, ecc. (esempi: Torni, Presse, Trapano a colonna, Macchine per il taglio o la saldatura, Mulini, Telai, Macchine rotative, Impastatrici, centrifughe, lavatrici industriali, ecc.) Impianti automatizzati per la produzione di articoli vari (ceramica, laterizi, materie plastiche, materiali metallici, vetro, carta, ecc.) Macchine e impianti per il confezionamento, l’imbottigliamento, ecc.	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III; Tit. XI) - D.Lgs 17/2010
	Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010
	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, fumi di saldatura, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010
	Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	-DM 31/07/1934 -DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003
	Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	-Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 -DM n.280/1987, -DM 29/11/2002 - DM 31/07/ 1934
	Distributori di metano	-DM 24/05/2002 e smi
	Serbatoi di GPL Distributori di GPL	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 -Legge n.10 del 26/02/2011 -DM 13/10/1994 -DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi

<p><b>Attrezzature di lavoro -</b></p> <p><b>Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili</b></p> <p><b>Apparecchi termici trasportabili</b></p> <p><b>Attrezzature in pressione trasportabili</b></p>	<p>Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.)                      Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.)                      Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)                      - D.Lgs. 626/96 (BT)</p>
	<p>Utensili portatili, elettrici o a motore a scoppio (trapano, avvitatore, tagliasiepi elettrico, ecc.)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III)                      - D.Lgs. 626/96 (BT)                      - D.Lgs. 17/2010</p>
	<p>Apparecchi portatili per saldatura (saldatrice ad arco, saldatrice a stagno, saldatrice a cannello, ecc)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III: Tit. XI)                      - D.Lgs. 626/96 (BT)                      - DM 10/03/98 - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15                      - Regole tecniche di p.i. applicabili</p>
	<p>Elettrodomestici (Frigoriferi, forni a microonde, aspirapolveri, ecc)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)                      - D.Lgs 626/96 (BT)                      - D.Lgs 17/2010</p>
	<p>Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe a gas trasportabili, cucine a gas, ecc.)</p>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)                      -D.Lgs. 626/96 (BT)                      -D.Lgs 17/2010 DPR 661/96</p>
	<p>Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)</p>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III)                      -D.Lgs 626/96 (BT)</p>
	<p>Apparecchi di illuminazione (Lampade da Tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)</p>	<p>-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)</p>
	<p>Gruppi elettrogeni trasportabili</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)                      - D.Lgs. 626/96 (BT)                      - D.Lgs .17/2010                      - DM 13/07/2011</p>
	<p>Attrezzature in pressione trasportabili (compressori, sterilizzatrici , bombole, fusti in pressione, recipienti criogenici, ecc.)</p>	<p>- D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III)                      - D.Lgs 626/96 (BT)                      - D.Lgs 17/2010                      - D.Lgs 93/2000                      - D.Lgs 23/2002</p>
	<p>Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)</p>	<p>- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)                      - D.Lgs 37/2010</p>
	<p>Apparecchi elettrici per uso estetico (apparecchi per massaggi meccanici, depilatori elettrici, lampade abbronzanti, elettrostimolatori, ecc.)</p>	<p>- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III)                      - DM 110/2011</p>

<b>Attrezzature di lavoro - Altre attrezzature a motore</b>	Macchine da cantiere (escavatori, gru, trivelle, betoniere, dumper, autobetonpompa, rullo compressore, ecc.)	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 17/2010
	Macchine agricole (Trattrici, Macchine per la lavorazione del terreno, Macchine per la raccolta, ecc.)	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 19/11/2004 - D.Lgs 17/2010
	Carrelli industriali (Muletti, transpallett, ecc.)	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 626/96 (BT) - D.Lgs 17/2010
	Mezzi di trasporto materiali (Autocarri, furgoni, aqutotreni, autocisterne, ecc.)	- D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 - D.lgs. 35/2010
	Mezzi trasporto persone (Autovetture, Pullman, Autoambulanze, ecc.)	-D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285
<b>Attrezzature di lavoro - Utensili manuali</b>	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, trapano manuale, piccone, ecc.	-D.lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)
<b>Scariche atmosferiche</b>	Scariche atmosferiche	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01
<b>Lavoro al videoterminale</b>	Lavoro al videoterminale	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)
<b>Agenti fisici</b>	Rumore	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo II)
	Vibrazioni	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo III)
	Campi elettromagnetici	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)
	Radiazioni ottiche artificiali	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo V)
	Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)
<b>Radiazioni ionizzanti</b>	Raggi alfa, beta, gamma	-D.Lgs. 230/95
<b>Sostanze pericolose</b>	Agenti chimici (comprese le polveri)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.
	Agenti cancerogeni e mutageni	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo II)
	Amianto	-D.Lgs. 81/08 (Titolo IX, Capo III)
<b>Agenti biologici</b>	Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)
<b>Atmosfere esplosive</b>	Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)
<b>Incendio</b>	Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) -D.M. 10 marzo 1998 -D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 -Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011
<b>Altre emergenze</b>	Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)
<b>Fattori organizzativi</b>	Stress lavoro-correlato	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010
<b>Condizioni di lavoro particolari</b>	Lavoro notturno, straordinari, lavori in solitario in condizioni critiche	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)
<b>Pericoli connessi l'interazione con persone</b>	Attività svolte a contatto con il pubblico (attività ospedaliera, di sportello, di formazione, di assistenza, di intrattenimento, di rappresentanza e vendita, di vigilanza in genere, ecc.)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)

<b>Pericoli connessi l'interazione con animali</b>	Attività svolte in allevamenti, maneggi, nei luoghi di intrattenimento e spettacolo, nei mattatoi, stabulari, ecc.	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 15, comma 1, lettera a)
<b>Movimentazione manuale dei carichi</b>	Posture incongrue	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI Allegato XXXIII)
	Movimenti ripetitivi	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)
	Sollevamento e spostamento di carichi	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI; Allegato XXXIII)
<b>Lavori sotto tensione</b>	Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)
<b>Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici</b>	Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	-D.Lgs. 81/08 s.m.i. ( art. 83 e Allegato I)